



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

ARIC841007

CORTONA 2



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

6

Risultati legati alla progettualità della scuola

6

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

6



Contesto

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale in cui operiamo si presenta assai eterogeneo sia sotto il profilo socio-culturale che sotto quello geografico economico. Basti pensare che il Comune di Cortona ha una superficie pari a circa 343 km², di cui più di un terzo ricadente in territorio montano. Ha una popolazione di circa 20.800 persone e il bilancio demografico ha visto un saldo negativo dei residenti ormai dal 2010. La diminuzione demografica inizialmente è stata compensata da un flusso migratorio, ma negli ultimi cinque anni la popolazione è in diminuzione. Nel Comune di Cortona sono presenti attività agricole, artigianali, commerciali, agrituristiche, turistiche e attività legate all'antiquariato. Scarse invece sono le attività industriali, limitate per lo più ad aziende artigianali o a piccole industrie. Sono presenti numerose risorse storico-culturali quali testimonianze archeologiche, beni storico-architettonici e musei che con le loro molteplici opere d'arte sono meta di un intenso flusso turistico italiano e internazionale. Il territorio del Comune di Cortona si presenta sotto il profilo socio-economico-culturale come una realtà complessa che, spesso, non traspare dai dati ufficiali. La percentuale dei disoccupati è in crescita, soprattutto tra i giovani. La rete sociale è frequentemente sostenuta dalla presenza dei nonni. Diffuse sul territorio comunale, ma in particolare nel centro storico e nelle frazioni più grandi (Camucia e Terontola), sono le associazioni di volontariato che svolgono anche attività di carattere culturale e sociale. Inoltre vi sono società sportive che attivano corsi di avviamento alla disciplina sportiva per bambini e ragazzi (pallavolo, equitazione, calcio, nuoto, basket, bocce, rugby, ciclismo, ecc.).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Poco significativo appare il dato dell'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate per i quali la scuola attiva specifici percorsi di potenziamento. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale che si pone, rispetto agli altri dati di riferimento, al di sotto della media nazionale, della media regionale e anche della media provinciale. Nel complesso, la popolazione scolastica si presenta decisamente sensibile agli input educativi. Il tessuto sociale si presenta alquanto coeso e pronto ad accogliere le sollecitazioni della scuola. Il livello di partecipazione dell'utenza appare piuttosto buono. La diversità linguistica e culturale, in generale, non è vissuta come elemento negativo. L'ente locale si mostra sensibile alle richieste delle scuole anche per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Vincoli:

Nonostante una certa ripresa economica dopo la pandemia, vi è una porzione di popolazione che vive in condizioni precarie, soprattutto fra le famiglie di immigrati. Comunque nel complesso la scuola presenta un indice ESCS buono. Negli ultimi anni si sono create nuove situazioni di disagio personale che si ripercuotono anche sull'emergenza di nuovi bisogni educativi e formativi dell'utenza. Si è resa necessaria l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico per alunni e famiglie. Il numero di alunni con disabilità certificate e quello di alunni DSA sono superiori agli standard di riferimento nazionali e regionali. La riduzione delle risorse dei servizi educativi e la mancanza di mediatori linguistici per alunni stranieri costituiscono un elemento di criticità. La particolare conformazione territoriale, può rallentare o limitare alcune esperienze. Infatti la popolazione è distribuita su un territorio esteso e questo comporta, talvolta, problemi logistici e di trasporto. La progressiva diminuzione della



popolazione scolastica consente di avere ampi spazi scolastici a disposizione. Tuttavia gli ambienti scolastici, sebbene ben tenuti, non sempre risultano adeguati alla realizzazione di attività didattiche innovative. Infatti, essendo gli edifici piuttosto datati, gli spazi sono impostati secondo una visione tradizionale della scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Paesaggisticamente e culturalmente, il territorio offre possibilità decisamente variegata fra loro e, a volte pur se frammentarie, tipiche del microcontesto di riferimento. Buona la presenza di enti e associazioni che collaborano con una certa stabilità con la scuola, per taluni aspetti, ancora percepita come uno dei maggiori punti di aggregazione sociale per l'utenza scolastica e non solo. Il Comune offre alla scuola vari servizi, quali assistenza alla persona, in orario scolastico, per alunni in difficoltà ed iniziative concordate per quanto riguarda il discorso della promozione alla lettura e della promozione della piena cittadinanza. Nel tempo la collaborazione con il Comune e con la ASL si è rafforzata in modo significativo. Attraverso azioni concordate, si sono realizzate attività per favorire e promuovere la crescita dell'utenza. Questo ci consente di selezionare una serie di opportunità formative che si inseriscono significativamente nel curriculum ordinario e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio in cui sono collocati i plessi scolastici è eterogeneo e alquanto diversificato. Alcune zone del nostro bacino di utenza sono a ridosso della provincia senese e del confine umbro, altre nelle zone periferiche della città di Cortona. La situazione territoriale è complessa, l'Istituto è composto da tredici plessi dislocati a distanza dalla sede centrale e in un vasto territorio. La carenza di popolazione scolastica nelle sedi più disagiate e lontane e la distanza dei plessi fra loro, condizionano l'ottimizzazione delle risorse e un'offerta formativa omogenea. In tre plessi sono presenti pluriclassi e in tutte le sedi sono presenti situazioni di disagio sociale che richiedono interventi mirati. La connessione digitale nei plessi delle zone premontane è talvolta non ottimale nonostante gli investimenti stanziati, in alcuni plessi manca ancora la fibra. L'organizzazione logistica e la distribuzione delle risorse incide su tutti i costi, compresi quelli di trasporto. In alcuni plessi scolastici, sebbene gli spazi a disposizione siano decisamente ampi, vi è la carenza di spazi comuni adatti alla realizzare una didattica innovativa attraverso differenti modalità organizzative. La diversificazione e la distribuzione territoriale rendono più impegnativa la realizzazione di una offerta formativa uniforme.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte dai finanziamenti MIUR, dagli investimenti PNRR, dal PN e dal PNSD. Altre fonti di finanziamento provengono dall'Ente Comunale, dai contributi scolastici volontari delle famiglie e dalla partecipazione a bandi e concorsi con reti di scuole, fondazioni e/o altri enti privati e associazioni che tuttavia incidono in misura minore sul budget complessivo a disposizione. L'Istituto si impegna attivamente nella ricerca attiva di fondi e ha una buona capacità di attrarre finanziamenti. La scuola ha partecipato ai seguenti progetti PNRR fra cui: Next generation class, Formazione per la transizione digitale (DM 65), Competenze STEM e multilinguistiche (DM66/2023), Riduzione divari e contrasto dispersione (DM19/2024), PNRR PA Digitale. In relazione al PN Scuola e competenze sono in corso i progetti FSE+ Piano estate, FSE+ Orientamento, FSE+ Agenda Nord. Il nostro Istituto ha trasformato diverse aule in spazi digitali dotati di schermi interattivi e arredi modulati. Relativamente agli edifici scolastici il Comune monitora con regolarità lo stato dei luoghi e provvede adeguatamente alla manutenzione degli edifici scolastici, che sebbene datati sono in buono stato. Vincoli: Gli edifici scolastici sono piuttosto eterogenei, risalgono in prevalenza agli anni '60-'70. Gli spazi sono adeguati alle necessità degli alunni, anche in considerazione del calo demografico e diminuzione della popolazione scolastica. Tuttavia l'articolazione e la disposizione degli ambienti scolastici è di tipo tradizionale, oltre alle aule, non ci sono spazi alternativi per impostare attività didattiche secondo modelli innovativi. Le dotazioni scolastiche presenti (biblioteche, laboratori, palestre) non sono uniformi nei differenti plessi. Le palestre scolastiche sono in convenzione con il Comune che, compatibilmente con le esigenze scolastiche, provvede



direttamente alla gestione. Si rileva un eccessivo utilizzo delle palestre da parte delle associazioni sportive. Per tutti gli edifici scolastici il Comune verifica l'agibilità strutturale e all'adeguamento agli standard di sicurezza. La connessione a internet, nonostante gli investimenti recenti, non è sempre ottimale. La dotazione tecnologica e di strumentazioni nei plessi risulta adeguata, ma l'istituto necessita di un assistente tecnico di riferimento. Si rende necessario almeno un assistente tecnico ogni due Istituti comprensivi. Infine l'articolazione dell'Istituto in tredici plessi dislocati nel territorio, anche a notevole distanza dall'edificio principale, comporta difficoltà logistiche e di trasporto. Impone una oculata gestione dei collaboratori scolastici e impatta negativamente sulla raggiungibilità delle varie sedi da parte dei docenti, pertanto è un vincolo anche nella organizzazione degli orari di lezione.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

All'interno dell'Istituto si rileva un alto indice di stabilità che garantisce continuità nella scuola. La percentuale di docenti con oltre cinque anni di permanenza all'interno dell'Istituto è in linea e talvolta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali e questo garantisce una certa stabilità nei plessi. Si rileva tuttavia un'età media del corpo docente nella fascia più alta, nonostante negli ultimi anni ci siano state alcune immissioni in ruolo. La costituzione del nostro istituto risale al 2015 e pertanto è piuttosto recente. Questo ha richiesto un confronto tra i vari ordini di scuola per la strutturazione di un percorso formativo unitario e coerente per armonizzare lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Ciò ha portato ad uno scambio di esperienze tra i docenti, alla condivisione degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, alla condivisione di strumenti di progettazione e valutazione. Negli ultimi anni, anche grazie ai fondi PNRR, la scuola ha attuato iniziative di formazione su diversi aspetti di innovazione didattica e sulle nuove tecnologie con una intensa partecipazione dei docenti. Nella scuola secondaria di I grado molti docenti di sostegno, pur essendo precari, sono in possesso del titolo di specializzazione. In relazione all'eterogeneità delle situazioni presenti nei diversi plessi, sono presenti due figure strumentali per l'inclusione scolastica e due figure strumentali per continuità e orientamento.

Vincoli:

Nonostante le recenti immissioni in ruolo, l'età media dei docenti resta piuttosto alta. Questo implica una continua necessità di aggiornamento nelle competenze digitali e nelle pratiche didattiche innovative. La formazione in servizio rimane un aspetto da potenziare, ma occorrono ulteriori risorse economiche per poter offrire una formazione di qualità. Nelle sedi più periferiche, collocate in zona montana, si rileva un problema di turnazione dei docenti precari di anno in anno, che non garantisce la necessaria continuità didattica. Fra gli insegnanti di sostegno, il numero di precari è molto alto e pertanto è difficile garantire la necessaria continuità didattica per gli alunni diversamente abili, nonostante i recenti interventi normativi. In particolare nella scuola dell'infanzia e nella primaria dove molti docenti sono privi del necessario titolo di specializzazione. Non tutti i docenti posseggono adeguate conoscenze informatiche e, nei gradi inferiori vi sono ridotte competenze professionali per l'insegnamento della Lingua Inglese. Infine il servizio degli educatori fornito dal Comune ha subito di recente dei tagli rilevanti, pertanto la presenza di educatori è stata ridotta in maniera sostanziale, con problemi nella gestione efficace delle situazioni più complesse che avrebbero necessità di un maggior numero di ore di affiancamento degli alunni in difficoltà.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

1. Italiano

- Laboratori di scrittura creativa e giornalismo scolastico.
- Percorsi di lettura e analisi di testi narrativi e poetici.
- Laboratori di potenziamento linguistico per studenti BES e DSA.

2. Lingua inglese e altre lingue straniere (legate alla provenienza dell'alunno straniero)

- Certificazioni linguistiche internazionali (Trinity).
- Scambi culturali online.

3. Metodologia CLIL

- Insegnamento di moduli disciplinari in lingua inglese (es. Scienze).
- Formazione docenti per il conseguimento della certificazione CLIL e per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.
- Progetti interdisciplinari CLIL in collaborazione tra docenti di lingue e discipline non linguistiche.
- Utilizzo di piattaforme digitali e materiali multimediali bilingue.

Risultati raggiunti

1. Miglioramento della competenza comunicativa in lingua straniera (inglese e francese):

- Maggiore padronanza del lessico tecnico e disciplinare.
- Capacità di comprendere e produrre testi complessi in contesti specifici.
- Aumento della sicurezza nell'espressione orale e scritta.

2. Consolidamento delle competenze nella lingua italiana:

- Rafforzamento della capacità di argomentare, sintetizzare e rielaborare contenuti.
- Miglioramento della consapevolezza linguistica e metalinguistica (riflessione sul funzionamento delle lingue).

3. Sviluppo di competenze trasversali:

- Potenziamento delle abilità cognitive superiori (analisi, sintesi, confronto).
- Maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento.
- Migliore capacità di cooperazione in contesti plurilingue e multiculturali.

4. Crescita della motivazione e dell'interesse per l'apprendimento linguistico e disciplinare:

- Apprendimento percepito come autentico e significativo.
- Aumento della partecipazione attiva alle attività didattiche.

Risultati raggiunti per i docenti sono stati:

- Sperimentazione di metodologie innovative (CLIL, cooperative learning).
- Maggiore integrazione tra discipline linguistiche e non linguistiche.
- Aggiornamento professionale e potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche.
- Collaborazione interdisciplinare e condivisione di buone pratiche didattiche.



Risultati a livello di Istituto

- Incremento dell'offerta formativa in chiave europea e internazionale.
- Promozione di un ambiente di apprendimento interculturale.
- Miglioramento dell'immagine della scuola.

Evidenze

Documento allegato

linguastraniera.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

1. Attività didattiche e laboratoriali

- Laboratori di problem solving matematico e giochi logici.
- Esperimenti scientifici di scienze e tecnologia.
- Attività di coding, robotica educativa e pensiero computazionale.
- Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità (es. energia, acqua, biodiversità, riciclo).

2. Progetti e percorsi di approfondimento

- Partecipazione a Olimpiadi della Matematica, Kangourou, gare di logica.
- Laboratori STEM.
- Progetti CLIL in ambito scientifico.

3. Inclusione e personalizzazione dell'apprendimento

- Attività di recupero e potenziamento in piccoli gruppi.
- Tutoraggio tra pari e didattica cooperativa.
- Percorsi individualizzati per alunni con BES o DSA.
- Creazioni di gruppi di lavoro per l'analisi condivisa dei dati invalsi (che includono la matematica) e per la creazione e sperimentazione di strumenti valutativi.
- Predisposizione di azioni mirate nel Piano di Miglioramento di azioni tese ad innovare la didattica e le metodologie laboratoriali e di problem solving.
- Attivazione di gruppi di lavoro centrati sul compito per discipline e competenze.

Anche le attività focalizzate sulle "metodologie laboratoriali e di problem solving" sono fondamentali per tale ambito.

- Controllo della variabilità nelle prove standardizzate (es. consolidamento di modalità di verifica per classi parallele).

Risultati raggiunti

1. Sviluppo del pensiero logico e critico

- o Capacità di analizzare problemi complessi e individuare strategie risolutive.
- o Miglioramento del ragionamento deduttivo, induttivo e probabilistico.
- o Maggiore autonomia nell'affrontare situazioni problematiche.

2. Consolidamento delle competenze matematiche di base e avanzate

- Uso consapevole di formule, modelli e strumenti di calcolo.
- Applicazione delle conoscenze matematiche a contesti reali e interdisciplinari.
- Miglioramento della precisione e dell'argomentazione nelle procedure risolutive.

3. Potenziamento delle competenze scientifiche

- Comprensione del metodo scientifico e delle sue fasi (osservazione, ipotesi, verifica).
- Capacità di interpretare dati, grafici e fenomeni naturali.
- Maggiore consapevolezza delle connessioni tra scienza, tecnologia e società.

4. Sviluppo di competenze digitali e laboratoriali

- Utilizzo di software, strumenti digitali e piattaforme per la modellizzazione e la simulazione.
- Capacità di lavorare in gruppo su esperimenti e progetti STEM.

5. Incremento della motivazione verso le discipline STEM

- Interesse più alto per attività sperimentali, coding, robotica, gare matematiche o scientifiche.

Risultati raggiunti per i docenti:

1. Adozione di metodologie didattiche innovative

- Didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, flipped classroom.
- Integrazione tra matematica, scienze, tecnologia e informatica.

2. Potenziamento della progettualità interdisciplinare

- Collaborazione tra docenti di aree diverse per realizzare percorsi STEM integrati.

**3. Aggiornamento professionale continuo**

-Partecipazione a corsi, reti di scuole, progetti nazionali (come PNRR STEM o PCTO scientifici).

Risultati a livello di istituto:

-Crescita della cultura scientifica e digitale nella comunità scolastica.

-Incremento della partecipazione a progetti STEM, gare e concorsi scientifici.

-Miglioramento delle competenze rilevate nelle prove standardizzate (INVALSI, test interni).

-Rafforzamento dei laboratori e degli spazi di apprendimento innovativi.

-Maggiore orientamento degli studenti verso percorsi universitari o professionali scientifico-tecnologici.

Evidenze**Documento allegato**

stem.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

1. Area musicale

- Laboratori di canto corale, orchestra scolastica o ensemble strumentali.
- Progetti di musica d'insieme e produzioni musicali interdisciplinari.

2. Area artistica e storico-artistica

- Laboratori di pittura, disegno, scultura, mosaico, fotografia o grafica digitale.
- Percorsi di educazione al patrimonio artistico con visite a musei, mostre e siti archeologici.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Sviluppo delle competenze espressive e creative

- Capacità di utilizzare linguaggi artistici, musicali e multimediali per comunicare idee ed emozioni.
- Sviluppo della creatività e del pensiero divergente.

-Partecipazione attiva a laboratori, produzioni artistiche e musicali, spettacoli, mostre.

2. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico

- Maggiore consapevolezza del valore del patrimonio artistico, storico e musicale italiano ed europeo.
- Capacità di leggere, interpretare e contestualizzare opere d'arte, brani musicali, film e media visivi.
- Partecipazione a visite didattiche e percorsi di educazione al patrimonio (musei, teatri, mostre).

3. Potenziamento delle competenze tecniche e digitali nei linguaggi audiovisivi

- Utilizzo di strumenti e software per la produzione di immagini, suoni e video.
- Comprensione dei processi di realizzazione e diffusione dei prodotti artistici e multimediali.
- Sviluppo di competenze legate ai nuovi media e alla comunicazione visiva.

4. Crescita delle competenze trasversali

- Lavoro di gruppo, collaborazione e progettualità condivisa (es. ensemble musicali, progetti teatrali o audiovisivi).

-Miglioramento della capacità di concentrazione, ascolto e disciplina esecutiva.

-Rafforzamento dell'autostima e della partecipazione attiva alla vita culturale scolastica.

Risultati raggiunti per i docenti

1. Sperimentazione di metodologie laboratoriali e interdisciplinari

- Integrazione di arte, musica, storia, tecnologia e media.
- Realizzazione di progetti interdisciplinari e percorsi di educazione all'immagine e al suono.

2. Collaborazione con enti culturali e istituzioni del territorio

- Attivazione di reti con musei, teatri, conservatori, enti di produzione audiovisiva.
- Partecipazione a iniziative territoriali, festival o progetti PON/PCTO a tema artistico.

3. Aggiornamento professionale e ampliamento delle competenze digitali

- Formazione sulle tecniche di produzione multimediale e sull'uso didattico dei linguaggi artistici.

Risultati a livello di istituto

1. Arricchimento dell'offerta formativa e culturale della scuola

- Introduzione di laboratori di musica, arte, cinema e media education.
- Organizzazione di spettacoli e produzioni artistiche interne ed esterne alla scuola.

2. Valorizzazione della scuola come centro culturale aperto al territorio

- Collaborazioni stabili con istituzioni culturali locali e nazionali.
- Partecipazione a bandi, progetti europei o reti artistiche e culturali.

3. Crescita del senso di appartenenza e della partecipazione degli studenti alla vita culturale

- Aumento del coinvolgimento e della motivazione.
- Miglioramento del clima scolastico e delle relazioni interpersonali attraverso esperienze artistiche condivise.



Evidenze

Documento allegato

musica.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

1. Percorsi di educazione civica
 - Progetti di Educazione civica integrati nel curriculum (secondo L. 92/2019).
 - Lezioni e laboratori su Costituzione, legalità, diritti umani e Agenda 2030.
 - Simulazioni di processi democratici.
 - Incontri con rappresentanti delle istituzioni, forze dell'ordine e associazioni civiche.
2. Educazione interculturale e alla pace
 - Laboratori di dialogo interculturale e conoscenza delle culture del mondo.
 - Celebrazioni di giornate internazionali (es. Giornata della Pace, Giornata dei Diritti Umani, Giornata contro il razzismo).
 - Attività di mediazione e peer education per la gestione positiva dei conflitti.
3. Educazione alla legalità e alla solidarietà
 - Percorsi di educazione alla legalità in collaborazione con enti locali, Prefettura, Polizia di Stato.
 - Progetti di volontariato, cittadinanza solidale e cura dei beni comuni.
 - Iniziative di service learning (apprendimento-servizio) sul territorio.
 - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione su tematiche civiche, ambientali e sociali.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Sviluppo della consapevolezza civica e dei valori democratici
 - Maggiore conoscenza della Costituzione, delle istituzioni e dei principi democratici.
 - Assunzione di comportamenti responsabili e partecipativi nella vita scolastica e sociale.
 - Comprensione del valore della legalità, della giustizia e del rispetto delle regole comuni.
2. Promozione della cittadinanza attiva e solidale
 - Partecipazione a iniziative di volontariato, service learning, educazione alla pace e alla sostenibilità.
 - Maggiore sensibilità verso la tutela dell'ambiente, i beni comuni e la cooperazione.
 - Capacità di lavorare in gruppo, ascoltare punti di vista diversi e contribuire al bene collettivo.
3. Educazione interculturale e al rispetto delle differenze
 - Apertura verso le diversità culturali, religiose e sociali.
 - Riduzione dei comportamenti discriminatori o conflittuali.
 - Sviluppo di atteggiamenti empatici e inclusivi.

Risultati raggiunti per i docenti

1. Adozione di pratiche didattiche inclusive e partecipative
 - Implementazione di percorsi di Educazione civica trasversale.
 - Uso di metodologie attive: cooperative learning, ecc.
2. Collaborazione interdisciplinare e con enti esterni
 - Realizzazione di percorsi integrati (con storia, geografia, tecnologia).
 - Coinvolgimento di associazioni e Comune di Cortona
3. Crescita professionale
 - Maggiore competenza nel trattare temi di cittadinanza.

Risultati a livello di istituto

1. Costruzione di una comunità scolastica partecipativa e solidale
 - Incremento delle attività di cittadinanza attiva, volontariato, educazione alla legalità e ai diritti umani.
 - Miglioramento del clima relazionale e della partecipazione studentesca.
2. Rafforzamento della collaborazione scuola-territorio
 - Partnership con enti locali, associazioni, imprese e istituzioni.
3. Promozione della cultura della legalità e della sostenibilità



- Diffusione di comportamenti responsabili e solidali.
- Incremento delle iniziative legate all'Agenda 2030 e ai temi dell'economia etica.

Evidenze

Documento allegato

cittadinanza.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

1. Laboratori artistici e creativi
 - Attività di disegno, pittura.
 - Laboratori di fotografia, fumetto.
 - Progetti di arte e territorio per la valorizzazione di spazi urbani, cortili, biblioteche o musei.
2. Educazione ai media e alle nuove tecnologie
 - Laboratori di grafica digitale.
 - Realizzazione di prodotti multimediali (locandine del teatro).
 - Attività per la lettura critica dei messaggi visivi (pubblicità, social, web).
 - Collaborazioni con professionisti dell'immagine, artisti locali, associazioni culturali o enti museali.
3. Conoscenza del patrimonio artistico e visivo
 - Visite guidate a musei, gallerie, mostre e siti d'arte.
 - Attività di lettura delle opere d'arte con analisi del linguaggio visivo (colori, forme, linee, proporzioni).
 - Progetti interdisciplinari di arte e storia, arte e letteratura, arte e tecnologia.
4. Percorsi trasversali e inclusivi
 - Realizzazione di murali o opere condivise per la scuola.
 - Progetti di arte come linguaggio inclusivo, per favorire la partecipazione di tutti gli studenti.
 - Attività di peer education artistica, dove gli alunni più esperti guidano i compagni in percorsi creativi.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Sviluppo della competenza visiva e dell'educazione estetica
 - Capacità di leggere, interpretare e comprendere le immagini in contesti diversi.
 - Maggiore consapevolezza del linguaggio visivo come forma di comunicazione e di espressione personale.
 - Sviluppo del senso critico verso i messaggi visivi e mediatici.
2. Potenziamento delle capacità espressive e creative
 - Uso di tecniche artistiche tradizionali e digitali per produrre immagini, illustrazioni, fotografie, video.
 - Incremento della creatività e del pensiero divergente.
3. Comprensione dei processi di produzione e diffusione delle immagini
 - Consapevolezza del ruolo dei media nella società e del loro impatto culturale e sociale.
4. Educazione all'uso responsabile e consapevole dei media
 - Sviluppo di un atteggiamento critico verso le immagini e i contenuti digitali.
 - Promozione della cittadinanza digitale attiva e responsabile.

Risultati raggiunti per i docenti

1. Sperimentazione di metodologie laboratoriali e multimediali
 - Integrazione dell'educazione visiva con altre discipline (storia, tecnologia, educazione civica, lingua).
2. Aggiornamento professionale e innovazione didattica
 - Acquisizione di competenze digitali e multimediali per la creazione di contenuti visivi.
 - Partecipazione a progetti PON, PCTO.
3. Collaborazione con enti e istituzioni culturali.

Risultati a livello di istituto

1. Valorizzazione dell'educazione all'immagine come strumento di cittadinanza culturale
 - Promozione della cultura visiva come parte integrante della formazione dell'alunno.
2. Crescita della qualità e della varietà dell'offerta formativa



3. Rafforzamento del legame con il territorio
-Collaborazioni con enti culturali locali per valorizzare il patrimonio artistico e visivo.
4. Miglioramento delle competenze trasversali degli studenti
-Creatività, spirito critico, comunicazione efficace, consapevolezza culturale e digitale.

Evidenze

Documento allegato

linguaggiarte.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

1. Educazione motoria e sportiva curricolare
 - Attività di educazione fisica orientate allo sviluppo delle capacità coordinative, condizionali e relazionali.
 - Percorsi di avviamento a diverse discipline sportive individuali e di squadra.
 - Giochi sportivi scolastici e attività ludico-motorie inclusive.
 - Percorsi di educazione posturale e benessere fisico.
2. Progetti e iniziative extrascolastiche
 - Partecipazione a Giochi sportivi studenteschi, tornei interscolastici e manifestazioni sportive territoriali.
 - Adesione a progetti del CONI, SCOOOL FOOD MIUR e associazioni sportive.
 - Incontri con atleti, nutrizionisti, medici sportivi e professionisti dello sport.
 - Attività di orientamento alle carriere sportive e motorie.
3. Educazione alla salute e all'alimentazione
 - Laboratori di educazione alimentare, in collaborazione con esperti e ASL territoriali.
 - Progetti di "Scuola che promuove salute".
 - Percorsi interdisciplinari di scienze, educazione civica e motoria sul tema del benessere.
 - Campagne di sensibilizzazione su stili di vita sostenibili e salutarì.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Miglioramento delle competenze motorie e coordinative
 - Acquisizione di una maggiore consapevolezza e padronanza del proprio corpo e del movimento.
 - Potenziamento delle abilità motorie di base e specifiche.
 - Miglioramento delle prestazioni fisiche, della postura e della resistenza.
2. Adozione di stili di vita sani e consapevoli
 - Maggiore conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e del benessere psicofisico.
 - Interiorizzazione di comportamenti salutarì e sostenibili (alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, rispetto del proprio corpo).
 - Consapevolezza dei rischi legati alla sedentarietà e alle cattive abitudini alimentari.
3. Sviluppo di competenze relazionali e sociali
 - Rafforzamento dello spirito di squadra, della cooperazione e del rispetto delle regole.
 - Miglioramento della gestione delle emozioni e della capacità di affrontare vittorie e sconfitte in modo equilibrato.
 - Promozione di atteggiamenti inclusivi, solidali e rispettosi durante le attività sportive.

Risultati raggiunti per i docenti

1. Sperimentazione di metodologie didattiche innovative
 - Uso di attività motorie integrate e interdisciplinari (es. sport e salute, sport e cittadinanza, sport e alimentazione).
 - Implementazione di percorsi laboratoriali, tornei scolastici, giornate dello sport e progetti di educazione alimentare.
2. Collaborazione con enti e associazioni sportive del territorio
 - Attivazione di convenzioni e collaborazioni con società sportive, CONI, federazioni, ASL, enti locali.
 - Realizzazione di eventi e progetti di promozione dell'attività fisica e della salute.
3. Formazione e aggiornamento professionale
 - Partecipazione a corsi sull'inclusione nello sport, sulla prevenzione sanitaria e sulla didattica motoria innovativa.

Risultati a livello di istituto



1. Promozione di una cultura del benessere e dello sport
 - La scuola diventa luogo di promozione della salute, dell'attività fisica e dei corretti stili di vita.
 - Miglioramento del clima scolastico e della qualità della vita degli studenti.
2. Ampliamento dell'offerta formativa
 - Realizzazione di progetti legati allo sport.
 - Partecipazione a gare, campionati studenteschi, attività sportive integrative e inclusive.
3. Sviluppo di reti territoriali e progettualità condivise
 - Collaborazioni con enti sanitari, associazioni sportive e realtà locali per la promozione della salute e del movimento.

Evidenze

Documento allegato

sport.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

1. Laboratori di competenze digitali e coding
 - Introduzione al pensiero computazionale attraverso giochi logici, attività unplugged e piattaforme di coding (es. Scratch, Code.org).
 - Laboratori di robotica educativa con kit didattici (es. Lego, Arduino, mBot).
 - Utilizzo di applicazioni e software per la creazione di contenuti digitali (presentazioni, grafica, montaggio video, podcast).
 - Partecipazione a progetti nazionali e internazionali (CodeWeek, STEM, PNRR Scuola 4.0, eTwinning).
2. Educazione alla cittadinanza digitale
 - Percorsi di educazione civica digitale in linea con la L. 92/2019.
 - Attività di sensibilizzazione su sicurezza online, cyberbullismo, identità digitale, fake news e diritti digitali.
 - Collaborazione con Polizia Postale, associazioni e enti territoriali per progetti di prevenzione.
 - Laboratori di media education e fact checking per sviluppare senso critico e autonomia di giudizio.
3. Produzione multimediale e creatività digitale
 - Creazione di blog, giornali scolastici online, web radio o canali video scolastici.
 - Progetti di grafica digitale, fotografia, podcasting, storytelling multimediale e animazione 3D.
 - Attività interdisciplinari (arte, musica, tecnologia, lingue) con supporto delle TIC.
 - Partecipazione a concorsi digitali e mostre virtuali.
4. Competenze digitali per l'orientamento e il lavoro
 - Percorsi di orientamento

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Potenziamento delle competenze digitali di base e avanzate
 - Capacità di utilizzare in modo efficace strumenti digitali, software di produttività, piattaforme educative e ambienti virtuali.
 - Miglioramento delle abilità nella ricerca, selezione, valutazione e gestione delle informazioni online.
 - Acquisizione di competenze nell'uso di linguaggi di programmazione di base e del pensiero computazionale (coding, robotica educativa, problem solving logico).
 2. Sviluppo del pensiero computazionale e dell'attitudine al problem solving
 - Capacità di scomporre problemi complessi, individuare soluzioni logiche e applicare strategie algoritmiche.
 - Sviluppo della creatività e del ragionamento sistemico attraverso attività di coding, robotica.
 3. Uso critico, consapevole e sicuro delle tecnologie e dei social media
 - Conoscenza delle buone pratiche di cittadinanza digitale (cybersicurezza, privacy, netiquette, identità digitale).
 - Maggiore consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei social network (cyberbullismo, disinformazione, dipendenze digitali).
 - Sviluppo di un atteggiamento etico e responsabile nell'ambiente digitale.
 4. Sviluppo di competenze produttive e comunicative digitali
 - Utilizzo di linguaggi multimediali per comunicare idee, raccontare esperienze e diffondere informazioni in modo efficace e corretto.
- Risultati raggiunti per i docenti
1. Innovazione metodologica e didattica
 - Adozione di metodologie digitali: didattica aumentata, flipped classroom, gamification, realtà virtuale e



aumentata.

-Integrazione delle competenze digitali nel curriculum verticale di educazione civica e di tutte le discipline.

2. Aggiornamento professionale e crescita delle competenze digitali

-Partecipazione a percorsi di formazione PNRR, PNSD o PON su didattica digitale, coding e cittadinanza digitale.

-Miglioramento della capacità di progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

3. Collaborazione e condivisione di buone pratiche

-Lavoro in team per la creazione di materiali didattici digitali e per l'uso consapevole delle tecnologie in classe.

Risultati a livello di istituto

1. Crescita complessiva della cultura digitale

-Diffusione di una visione condivisa sull'uso consapevole e creativo del digitale.

-Maggiore integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana e nelle attività progettuali.

2. Ampliamento dell'offerta formativa in chiave innovativa

-Attivazione di laboratori di robotica, coding, making e comunicazione digitale.

-Partecipazione a iniziative nazionali (PNRR).

3. Inclusione e pari opportunità digitali

-Riduzione del divario digitale tra studenti e potenziamento delle competenze digitali per tutti.

-Promozione dell'uso equo e accessibile delle tecnologie nella didattica.

Evidenze

Documento allegato

potenziamento.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

1. Laboratori disciplinari e interdisciplinari

- Laboratori scientifici (esperimenti di fisica, chimica, scienze naturali, biologia).
- Laboratori linguistici (drammatizzazione, storytelling, role play, conversazioni guidate).
- Laboratori matematici e logici (giochi di logica, coding, robotica educativa).
- Laboratori artistici, musicali e creativi (grafica, pittura, fotografia, musica d'insieme).
- Laboratori di scrittura e lettura espressiva (giornalino scolastico, debate, podcast).

2. Metodologie innovative

- Attività di flipped classroom con produzione di materiali digitali da parte degli studenti.
- Progetti di problem solving e project-based learning in collaborazione tra discipline.
- Attività di peer education e cooperative learning.
- Utilizzo di piattaforme digitali interattive, ambienti di simulazione e realtà aumentata.

3. Laboratori di cittadinanza e competenze trasversali

- Percorsi di educazione civica e ambientale in chiave laboratoriale.
- Attività di service learning e laboratori per la cura dei beni comuni.
- Progetti di orientamento con esperienze pratiche in contesti reali.

4. Formazione e aggiornamento del personale

- Corsi di formazione per docenti sulle metodologie didattiche laboratoriali e sull'uso delle TIC.
- Scambio di buone pratiche tra docenti attraverso comunità di pratica e laboratori di co-progettazione didattica.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti per gli studenti

1. Apprendimento attivo e significativo

- Maggiore coinvolgimento e partecipazione nelle attività didattiche.
- Acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'esperienza diretta e la sperimentazione.
- Miglioramento della capacità di collegare teoria e pratica.

2. Sviluppo di competenze trasversali e operative

- Potenziamento delle abilità manuali, tecniche, progettuali e creative.
- Capacità di utilizzare strumenti, materiali e tecnologie in modo autonomo e consapevole.
- Miglioramento delle capacità organizzative e gestionali nei lavori di gruppo e nei progetti.

3. Sviluppo di competenze sociali e collaborative

- Rafforzamento del lavoro di squadra, della cooperazione e della comunicazione efficace.
- Crescita della capacità di negoziare, condividere idee e assumere ruoli diversi all'interno di un gruppo.

4. Potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi

- Applicazione del metodo scientifico e del problem solving.
- Capacità di progettare, ipotizzare, verificare e riflettere sui risultati ottenuti.

5. Maggiore motivazione e autostima

- Incremento della fiducia nelle proprie capacità attraverso attività concrete e creative.
- Aumento dell'interesse per le discipline tecnico-scientifiche, artistiche o digitali, in base al tipo di laboratorio.

Risultati raggiunti per i docenti

1. Rinnovo delle pratiche didattiche

- Passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica attiva, esperienziale e partecipativa.
- Utilizzo di metodologie come il cooperative learning, ecc.

2. Crescita professionale e collaborazione interdisciplinare

- Progettazione di percorsi laboratoriali integrati tra più discipline.
- Condivisione di esperienze e materiali tra docenti per costruire ambienti di apprendimento innovativi.



3. Uso consapevole delle tecnologie e delle risorse didattiche

- Integrazione di strumenti digitali, piattaforme e kit tecnologici nelle attività di laboratorio.
- Maggiore padronanza nella gestione degli spazi e delle risorse laboratoriali.

Risultati a livello di istituto

1. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa

- Rafforzamento della didattica laboratoriale come metodologia trasversale a tutte le discipline.
- Attivazione di nuovi laboratori tematici (scientifici, artistici, linguistici, digitali, tecnologici, teatrali, musicali).

2. Incremento della partecipazione e della motivazione degli studenti

- Riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico grazie a un apprendimento più concreto e motivante.

3. Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi

- Creazione di spazi flessibili, accessibili e tecnologicamente avanzati.
- Valorizzazione dei laboratori come luoghi di inclusione, creatività e co-progettazione.

Evidenze

Documento allegato

metodologie.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

- Attività svolte correlate: Potenziamento delle competenze professionali, costituzione di gruppi di lavoro per analisi dati INVALSI e predisposizione strumenti valutativi, innovazione didattica, condivisione di buone pratiche, utilizzo di supporti informatici. Aggiornamento del curriculum d'Istituto in relazione all'evoluzione della normativa.

Risultati raggiunti

Potenziamento del Curriculum di Istituto.

1. Risultato e Attività relative alla Riduzione del numero di alunni per classe e Potenziamento del tempo scolastico

In linea con la normativa (L. 107/2015, comma 7, lettera n), l'obiettivo generale è utilizzare la flessibilità organizzativa per garantire l'inclusione, il recupero e il potenziamento. Progetti Specifici. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Organizzazione flessibile dell'orario: Utilizzo delle ore di potenziamento per la scomposizione delle classi (gruppi di livello, classi aperte). Potenziamento del tempo scuola (tempo pieno/modulare). Recupero e approfondimento: Creazione di gruppi ridotti per attività di recupero degli apprendimenti o per approfondimenti didattici per la valorizzazione delle eccellenze. Didattica Laboratoriale: Utilizzo delle ore di potenziamento per attività laboratoriali e pratiche (es. laboratori di Italiano, Matematica e Lingua Inglese) che prevedono la divisione del gruppo classe per un apprendimento più efficace.

2. Altri Obiettivi del PTOF perseguiti con attività di Apertura Pomeridiana e Potenziamento

L'apertura pomeridiana e le ore di potenziamento sono sfruttate anche per i seguenti scopi:

Obiettivo Formativo Attività e Progetti Correlati (spesso con orario aggiuntivo/pomeridiano)

Valorizzazione delle competenze linguistiche (Italiano, Inglese e altre lingue). Laboratori linguistici con madrelingua e progetti per il potenziamento della L2

Potenziamento delle competenze matematico-logiche.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Sportelli di Ascolto

Psicologico per alunni, genitori e docenti, a volte con orario pomeridiano.

Potenziamento delle attività motorie. Progetti Sportivi (es. "Sport di classe") con orario spesso aggiuntivo o pomeridiano.

In sintesi, la riduzione del numero di alunni per classe e l'apertura pomeridiana sono strumenti organizzativi utilizzati per attuare gran parte dei progetti di potenziamento, recupero e inclusione che costituiscono il cuore dell'offerta formativa dell'Istituto. Per le discipline scientifiche (STEM) e digitali.

Laboratori di Coding e Robotica (Pensiero computazionale) e di Didattica Digitale.

Evidenze

Documento allegato

prospettoattivaextracurricolari.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Attività e Azioni

- Per raggiungere l'obiettivo di valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti, la scuola ha previsto le seguenti attività e azioni:
- Definire ed attuare pratiche didattiche e metodologiche innovative e flessibili per il successo formativo.
- Promuovere e incentivare l'utilizzo di risorse e dispositivi digitali e di spazi laboratoriali dedicati.
- Predisporre iniziative e attività in raccordo con enti e associazioni presenti nel terro.

Risultati raggiunti

Potenziare percorsi di continuità e orientamento personalizzati, inclusivi e professionalizzanti rivolti all'attuazione e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardi raggiunti Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Alcune attività extracurricolari in particolare attività teatrale, redazione del giornalino scolastico e le iniziative di formazione sulla promozione benessere a scuola e di corretti stili di vita hanno registrato una notevole partecipazione degli alunni che hanno risposto con entusiasmo.

Evidenze

Documento allegato

cittadinanza1.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Attività del Sistema di Orientamento

Le attività realizzate dalla scuola per raggiungere questo obiettivo sono descritte nel dettaglio in sede di autovalutazione:

- Implementazione di percorsi: La scuola si prefigge di realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.
- Si è provveduto ad organizzare, anche in collaborazione con le altre scuole nella rete dell'orientamento, tutta una serie di attività strutturate di orientamento, comprese esperienze in contesti reali.

Orientamento Strategico e Organizzativo (per il personale)

- Obiettivo strategico: La scuola opera in modo sistematico e strategico per il perseguimento dei propri fini e per l'orientamento al miglioramento e alla responsabilità individuale e collettiva per il personale in servizio.

Attività strategiche: Le azioni riguardano l'organizzazione funzionale del personale e l'utilizzo adeguato delle risorse economiche per l'aggiornamento finalizzato a rendere strutturate le attività di orientamento.

Risultati raggiunti

A livello di scuola è definito un sistema di orientamento strutturato.

- La scuola garantisce un adeguato percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti. In questo senso, sulla base delle esperienze proposte, la maggior parte degli studenti acquisiscono le necessarie competenze trasversali per poter operare scelte consapevoli nel loro orientamento personale e scolastico.

Evidenze

Documento allegato

orientamento.pdf